

FOLIGNO - L'annuncio dato ieri da CGIL-CISL-UIL

Una commissione accerterà se alle Grandi officine F.S. si può morire di cancro

L'indagine sarà condotta da una équipe di autorevoli docenti universitari - I lavoratori chiedono una adeguata qualificazione

FOLIGNO - C'è chi da tempo ne è convinto, ma tra poco si saprà ufficialmente se i lavoratori delle Grandi Officine F.S. di Foligno morti per cancro debbono la loro prematura fine alle polveri di mica, all'amianto e alle altre sostanze tossiche che si usano in fabbrica. Una commissione scientifica per stabilire, quel che più conta, per analizzare approfonditamente in fabbrica. Nella conferenza stampa i rappresentanti sindacali hanno ovviamente rifatto la storia della fabbrica su quale anche recentemente si è puntata l'attenzione dei cronisti dopo una conferenza stampa di medicina democratica fatta a Napoli.

La Giunta richiamata a rispettare gli impegni

Il governo regionale delle Marche ignora i programmi fissati con la commissione Lavori Pubblici

ANCONA - La Giunta c'è, ma non si vede. Già dalle prime battute di questa ripresa politica, il governo regionale mostra tutte le sue carenze. L'altro ieri, la commissione Lavori Pubblici avrebbe dovuto stabilire una scala di priorità nell'attività che ha di fronte. Il primo agosto, la commissione aveva sollecitato la Giunta a formulare precisi indirizzi e l'assessore Del Mastri si era impegnato a fornirli subito dopo le vacanze. Ma alla riunione dell'altra mattina, i rappresentanti della Giunta erano assenti e irripetibili.

Ad Ancona processato per direttissima un giovane eroinomane

Era stato preso lunedì assieme a tre amici dopo una rapina - I giudici attenuano la pena in considerazione dello stato psico-fisico del tossicodipendente - Anche nelle Marche lo spaccio di droga ha assunto dimensioni allarmanti - I centri medici esistono purtroppo soltanto sulla carta

Rubava per potersi procurare la droga

ANCONA - Si era presentato lunedì tremante e pallido con una grossa pistola Ancona in mano all'ufficio postale di S. Lazzaro e urlando aveva chiesto i soldi. Dopo pochi minuti di attesa, il denaro era stato consegnato. «Non è una novità assoluta la presenza della droga - ci dice il magistrato Vito D'Ambrogio che, come membro del tribunale di Ancona, ha studiato il fenomeno -; semmai la rapina e tutti i retroscena che ne seguono, che sono diventati un pericolo incombente».

Da oggi a Terni Festa dell'Unità per dieci giorni

In programma numerose iniziative

TERNI - Con la «grande festa d'apertura» inizia oggi il festival provinciale dell'Unità. E' la manifestazione intorno alla quale, a Terni, si incentra la maggiore attesa e il maggiore interesse. I «giardini pubblici» nelle giornate della festa sono frequentati da migliaia di persone. In dieci giorni sono previsti 50 spettacoli, 30 proiezioni cinematografiche, numerose gare sportive. Per tanti compagni sarà un periodo di fatica e di sacrificio. Senza questo lavoro vorrebbero la festa, che si potrebbe fare e il «cuore» della festa è costituito proprio da questa presenza viva e da questo impegno.

● Nell'ambito delle iniziative del festival provinciale dell'Unità di Ancona, si tiene oggi presso il parco della Cittadella un dibattito (ore 15) sulla «sicurezza energetica, produzione, approvvigionamento ed utilizzazione di nuove fonti energetiche». Intervengono il compagno Lodovico Maschella, responsabile del settore energia della direzione del Pci; Rossi Doria, membro dell'esecutivo della lega ambiente dell'Atel Nazionale; Gilberto Bagalini, presidente del fondo mondiale della natura delle Marche; Maurizio Merello, presidente di Italia Nostra regionale.

Prima uscita pubblica del collettivo «Maijd» di Tavernelle

Cercasi improvvisatori per musica e fotografia

Linguaggio schematico. Sentiamo l'estremo bisogno di attivarsi per reagire all'assurdo «message quotidiano» (Zerouane e cretine varie). Uso della grafica anche nel titolo della mostra: «concentrazione spontanea di idee emergenti da dentro e fuori il konsumismo». Foto, musiche originali e ai visitatori («Chi ha le mani più sporche: il collettivo Maid o Tanassi?»), completa la prima uscita pubblica del collettivo Maid, appunto che a Tavernelle domenica ha

La condizione abitativa resa drammatica dalle carenze della Giunta di centrosinistra

Al livello di guardia gli sfratti a S. Benedetto

Analisi e proposte in un circostanziato documento della CGIL e del Sunia - La funzione e i compiti dell'ente locale, dell'Icp, del prefetto - Non ancora modificato l'«iniquo» piano di divisione del Comune per l'equo canone - L'ineffabile decisione del Sindaco

Gli ultimi preparativi a Loreto e Ancona per l'arrivo del Papa

Previsto l'afflusso di migliaia di persone - Rigide disposizioni per il traffico nei due comuni

ANCONA - Siamo alla vigilia del viaggio di Papa Giovanni Paolo II a Loreto e Ancona. Mentre i cattolici marchigiani si preparano a ricevere il Pontefice con veglie di preghiera, le amministrazioni comunali delle due città stanno apportando gli ultimi ritocchi alla organizzazione perché tutto si svolga secondo i programmi.

Imprese profette

In questi Paesi le imprese che svolgono attività di alto contenuto tecnologico e di grosso valore strategico, come alla «Termini», richiedono grossa capacità tecnico-operativa e commerciale. Le iniziative e i commerci quali l'elettromeccanica nucleare e convenzionale. Tali imprese, oltre a godere della protezione dei rispettivi governi, sono dotate di attrezzature moderne e operano su dimensioni che vanno da 10 a 20 mila tonnellate per la fonderia e da 40 a 60 mila tonnellate annue per la siderurgia.

Esaminiamo il piano Finsider

Quale nuovo assetto è previsto per le acciaierie «Termini»?

TERNI - Con la ripresa autunnale i problemi della maggiore industria umbra, la «Termini», rimasti momentaneamente accantonati per il periodo delle ferie, tornano nuovamente al centro dell'attenzione pubblica. A Roma si sono riuniti i coordinamenti nazionali della Fim delle seconde lavorazioni e degli acciai speciali. Ieri c'è stata una riunione dei responsabili delle sezioni di fabbrica dei Proletti. Ospitano un articolo del compagno Ettore Proietti Divi intorno al quale è auspicabile possa aprirsi un dibattito.

In rapporto al contenuto emersi dal documento della FINSIDER e dal programma presentato dalla Direzione della Soc. Termini nell'incontro delle forze democratiche, desidero esprimere la mia personale opinione, come contributo alla discussione in atto nel movimento.

Nella sostanza, a mio avviso, il dibattito in corso non emerge con sufficiente chiarezza il fatto che la Soc. Termini, in quanto alla lotta del lavoratore ha accettato di discutere sul consolidamento del settore siderurgico, ma non sul primo successo della lotta che i lavoratori conducono da anni, anche se la proposta è stata da tempo in discussione. In alternativa l'inizio di una definitiva liquidazione delle seconde lavorazioni, globalmente intese, da realizzarsi nel tempo.

Questo problema si basa sui seguenti elementi di valutazione:

A) al modo disinvoltato con cui la Soc. Termini propone l'abbandono dell'«elettronica» presentando l'accordo con la Tecnopetrol in alternativa alle iniziative da portarsi a termine, come l'aggranciamento al gruppo pubblico facente capo alla Finmeccanica e di far rispettare l'accordo con il tempo stabilito tra la Termini e la Breda Termomeccanica.

Questo atteggiamento ci esclude dal giro delle grandi concentrazioni in atto tra le aziende pubbliche e private, che, con il 90% dell'attività produttiva del Paese.

Questo importante fatto coinvolge i gruppi italiani di presentarsi sui mercati internazionali con una grande forza contrattuale, per quanto attiene all'acquisto delle materie prime che per l'acquisizione delle quote di mercato che a loro volta vengono suddivise tra le fabbriche assottigliate, mentre la Termini ovviamente resta esclusa.

Il modo altrettanto disinvoltato con cui la Società fa proprio il Piano Finsider che come è noto prevede l'inizio di una definitiva marginalizzazione dell'attività produttiva siderurgica.

È il modo altrettanto disinvoltato con cui la Società fa proprio il Piano Finsider che come è noto prevede l'inizio di una definitiva marginalizzazione dell'attività produttiva siderurgica.

Queste le considerazioni che a mio parere debbono consigliare ad attrezzarsi con grande rapidità, in modo da realizzare di una lotta che nel quadro del rilancio per l'attuazione del Piano di sviluppo, non solo al consolidamento del settore siderurgico ma anche a quello elettromeccanico.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.

Per dare una soluzione al problema degli sfratti è necessario che l'Ufficio-casa esista solo sulla carta. «Non ha mai funzionato, né esiste volontà per farlo funzionare», si afferma nel documento. Decisamente insufficiente, inoltre, lo sviluppo edilizio popolare per rispondere alla sempre più crescente domanda di alloggi. Di una iniquità incontestabile, infine, le assurde perimetrazioni delle 5 zone del territorio comunale per l'equo canone. A 5 mesi dalla infelice scelta, nonostante la maggioranza al Comune avesse assicurato che la perimetrazione sarebbe stata rivista entro il 31 marzo, il piano è rimasto invariato, causando così una enorme sperequazione nei canoni d'affitto.